



Unioncamere
Toscana

Il credito in Toscana

I trimestre 2016



Firenze, GIUGNO 2016

L'andamento dei prestiti – 1

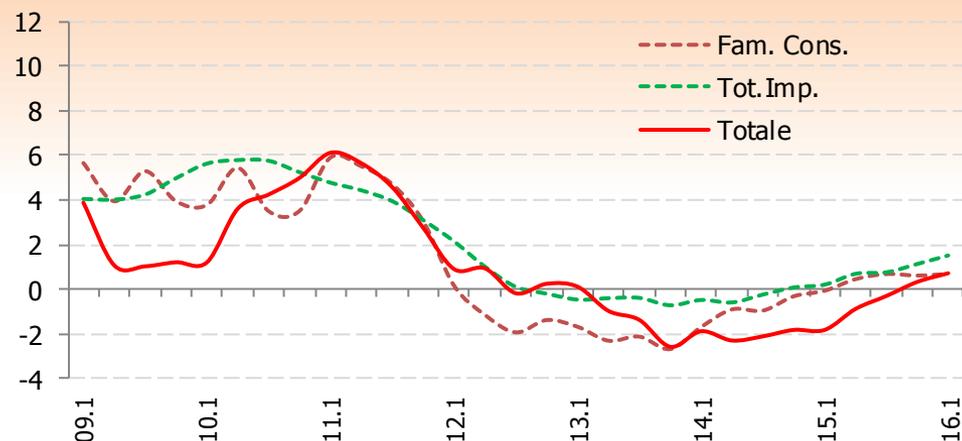
I prestiti a imprese e famiglie

Con l'inizio del 2016 si rafforza la fase espansiva del mercato del credito toscano, avviata con la fine del 2015: il primo trimestre 2016 si chiude con un +0,7% in termini di **prestiti alla clientela residente*** (inclusivi delle sofferenze), grazie al traino della componente privata (+0,9%; +0,3% IV trim. 2015), in particolare delle **famiglie**, passate dal +1,1% (IV trim. 2015) al +1,5%, mentre sono nuovamente in calo i prestiti alle **amministrazioni pubbliche** (-2,9%) dopo il rimbalzo positivo di fine 2015 (+1,3%). Da segnalare la crescita di due p.p. per la componente delle **società finanziarie e assicurative****, è il primo risultato positivo a partire dal terzo trimestre 2013.

I prestiti alle **imprese** aumentano confermando la performance di fine 2015 (+0,7%, +0,6% IV trim.), con una forbice sempre più marcata fra gli andamenti delle piccole (-2,4%) e delle medio grandi (+1,5), due aggregati separati ad inizio 2016 da quasi quattro p.p., valore massimo nel medio periodo.

Andamento di prestiti bancari in Toscana

(dati trimestrali; variazioni percentuali sui 12 mesi)



N.B.: Il "Totale" include, oltre ai prestiti a "Imprese" e "Famiglie consumatrici", anche i prestiti a "Società finanziarie e assicurative" e alle "Amministrazioni pubbliche".

Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana

* Prestiti lordi, comprensivi di sofferenze e pct delle banche ai residenti.

**Società di intermediazione mobiliare, società fiduciarie di gestione, società di finanziamento e sicav.



L'andamento dei prestiti – 2

I prestiti alle imprese per branca di attività economica

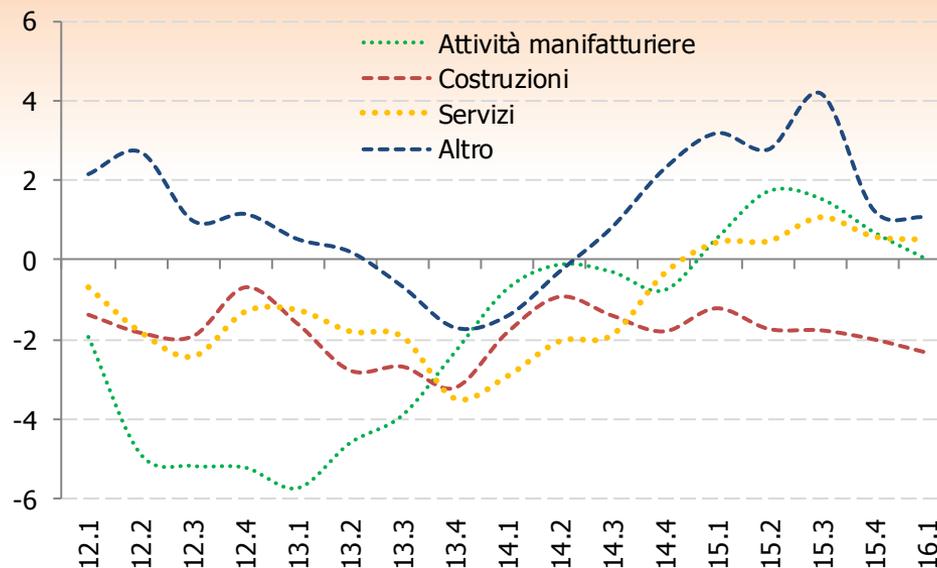


In termini settoriali, in Toscana, sono stabili i prestiti alle **attività manifatturiere** rispetto ad inizio 2015, si interrompe la serie di risultati trimestrali positivi acquisiti dal settore in tutti i segmenti del 2015.

Ad inizio 2016 cala ulteriormente la quantità di prestiti alle imprese delle **costruzioni** (-2,3%), crescono, invece, le erogazioni di credito per **servizi** (+0,5%), il cui ritmo espansivo di mezzo p.p. è comune a quattro degli ultimi cinque trimestri, e l'aggregato residuale «**altro**» (+1,1%).

Prestiti di banche e società finanziarie alle imprese per branca di attività economica

(dati trimestrali; variazioni percentuali sui 12 mesi)



N.B.: "Altro" include il settore primario, estrattivo ed energetico.

Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana

3. Prestiti lordi, comprensivi di sofferenze e finanziamenti a procedura concorsuale. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione sui finanziamenti a società non finanziarie e famiglie produttrici.

4. Include i settori primario, estrattivo ed energetico.



L'andamento dei tassi di interesse – 1

Tassi di interesse a breve

Il costo del credito *in Toscana* si conferma in ulteriore riduzione, grazie alle perduranti politiche espansive della BCE, ad inizio 2016 il risultato ha raggiunto i valori minimi degli ultimi cinque anni.

Nello specifico, nel primo trimestre 2016 i **tassi di interesse sui prestiti a breve termine**⁵ concessi dalle banche scende dal 5,5% (III trim. 15) al 5,2%, complessivamente, si tratta di un p.p. in meno rispetto al valore con cui si è aperto il 2015.

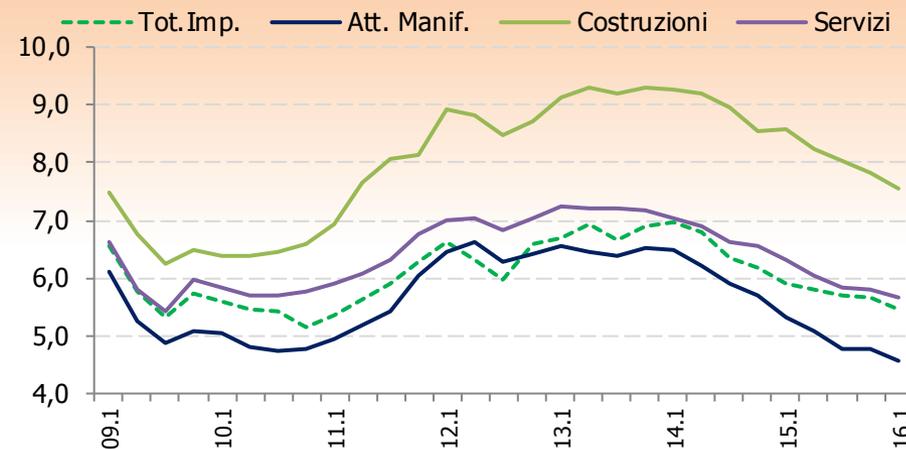
Il costo del denaro, in Toscana, nel primo trimestre 2016, scende fra le **imprese** (dal 5,7% al 5,4%), in ugual misura fra le **piccole** (da 8,5% a 8,3%) e le **medio grandi** (dal 5,2% al 5,0%); si conferma comunque un *gap* fra i due aggregati pari al 3,3% fra i due tassi, pressoché costante da inizio 2015 ed ai massimi livelli dall'inizio della crisi finanziaria (2008).

A livello settoriale, il miglioramento, fra fine 2015 ed inizio 2016, è spalmato su tutte le tipologie di imprese: **costruzioni** (da 7,8% a 7,6%), **servizi** (da 5,8% a 5,7%) e **manifatturiere** (da 4,8% a 4,6%).

5. La Banca d'Italia rileva i tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa che rientrano nelle seguenti categorie: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza e rischi a revoca.

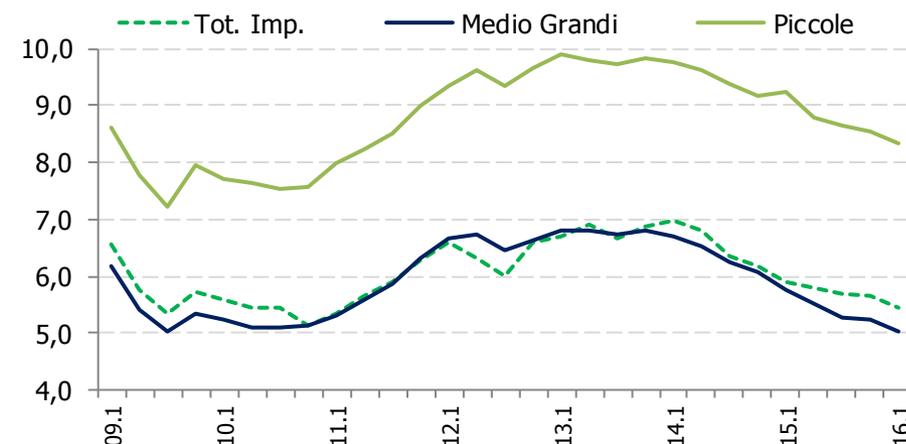
Tassi di interesse a breve termine per branca di attività

Valori %



Tassi di interesse a breve termine per dimensione delle imprese

Valori %



Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana

L'andamento dei tassi di interesse – 2

Tassi di interesse a medio/lungo termine

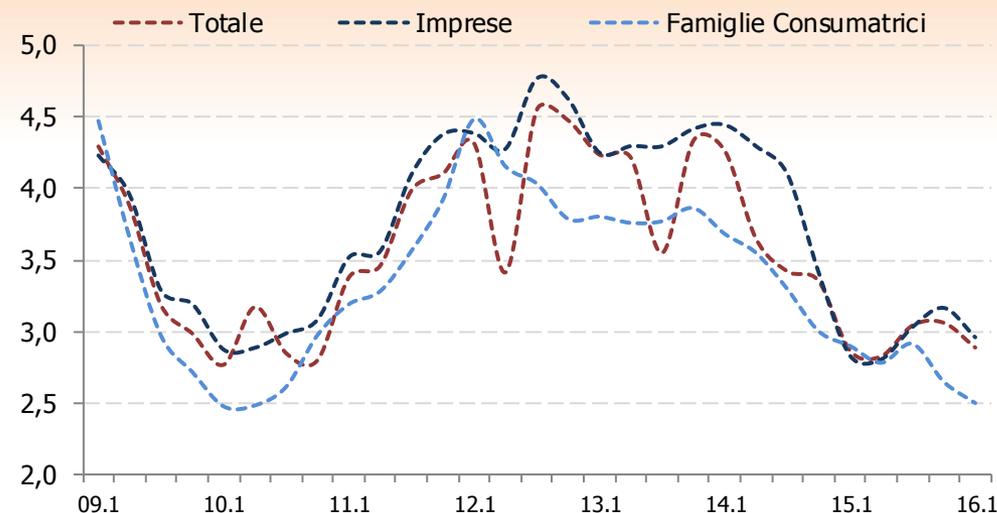
La richiesta di prestiti a medio-lungo termine (sopra i 18 mesi) è frutto della volontà, da parte di imprese e famiglie, di finanziarie scelte più strutturate, nel caso delle imprese, più comunemente, la richiesta di finanziamenti non a breve termine nasce dalla decisione di porre in atto programmi di investimento.

In Toscana, ad inizio 2016, anche i **tassi di interesse sui prestiti a medio-lungo termine** sono in contrazione (2,8%), ai minimi dalla fine del 2010.

In particolare, nel passaggio dal 2015 al 2016, si assiste ad una contrazione del costo del denaro sia per le **imprese** (dal 3,2% IV trim. 2015 al 3,0% I trim. 2016), che per le famiglie (dal 2,6% al 2,5%), anche in questo caso la soglia più bassa dall'inizio della crisi bancaria del 2008.

Tassi di interesse su prestiti a medio-lungo termine per settore istituzionale della clientela

Valori %



Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana



La qualità del credito – 1

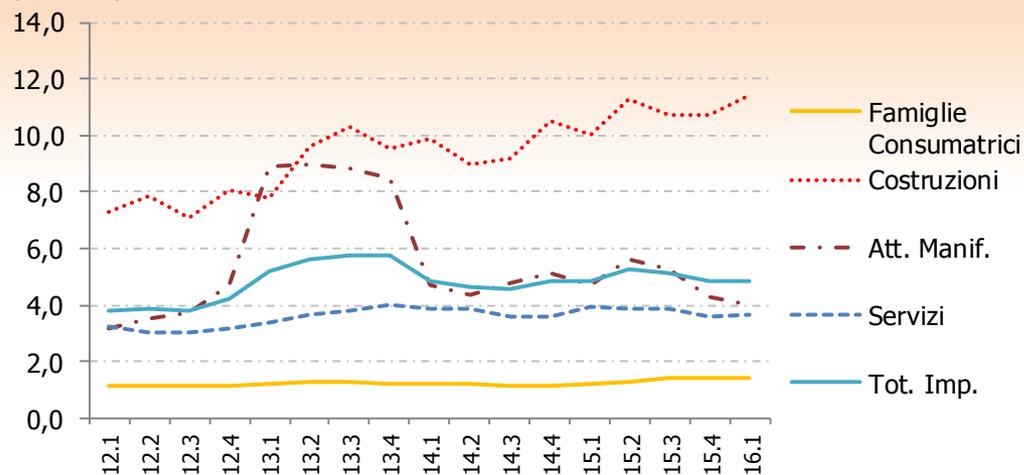
Il tasso di decadimento

Il quadro toscano è stabile in termini di **tasso di decadimento**⁶ (esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti *in bonis* in essere all'inizio del periodo): il primo trimestre del 2016 si chiude col 3,6%, stesso risultato dei tre periodi precedenti; nel passaggio fra 2015 e 2016 l'indicatore rimane invariato per **famiglie** (1,4%) e **imprese** (4,8%), con un piccolo peggioramento fra le **piccole** (4,6%; 4,3% IV trim. 2015).

Nel settore delle **costruzioni** il rapporto tra le esposizioni passate a sofferenza ed i *prestiti in bonis* è molto elevato ed in crescita (11,4%; 10,7% IV trim. 2015), nello stesso arco cronologico, le criticità vanno invece riducendosi per il **manifatturiero** (4,0%; 4,3% nel IV 2015); non si rilevano sostanziali scostamenti nei **servizi** (3,6%).

Tasso di decadimento

(valori %)



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Banca di Italia

6. Il tasso di decadimento è dato dal rapporto fra flusso di nuove sofferenze e consistenza dei prestiti in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento.



La qualità del credito – 2

I crediti deteriorati

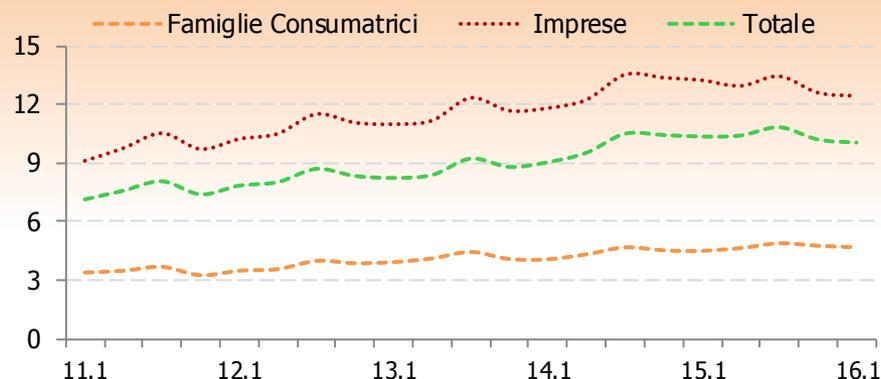
L'analisi sulla qualità del credito si completa con un monitoraggio del livello dei **crediti deteriorati**⁷, in questo senso, il dato toscano di inizio 2016 (10,1%) è in linea con la chiusura del 2015 (10,2%), ad un livello decisamente più rilevante, ed in tenue miglioramento, per le **imprese** (12,6%, 12,4% IV trim. 2015), identico, da tre trimestri, il tasso delle **famiglie** (1,4%).

Ci sono criticità nettamente più elevate, ma stabili, nelle **costruzioni** (24,8%), inferiori dei **servizi** (11,5%) e nel **manifatturiero** (6,6%; 7,1% IV trim. 2015).

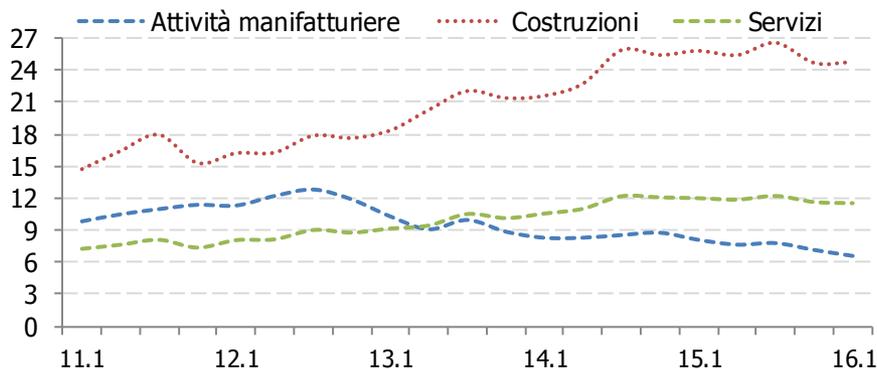
Andamento dei crediti deteriorati

(crediti scaduti, incagliati o ristrutturati in rapporto al totale dei crediti, valori %)

a) imprese e famiglie



b) per branca di attività



Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana

7. Credito deteriorato: credito incagliato (esposizione verso una controparte in temporanea difficoltà che si ritiene possa essere superata in un congruo periodo di tempo), ristrutturato (esposizione nella quale una banca ha modificato le condizioni originarie del prestito determinando l'emersione di una perdita) o scaduto (esposizione scaduta in via continuativa da oltre 90 giorni).



Cenni metodologici e riconoscimenti

Cenni metodologici

Le elaborazioni contenute nel presente rapporto sono realizzate su dati Banca d'Italia.

Si ringrazia la sede regionale della Banca d'Italia per la collaborazione offerta.

Il presente rapporto è scaricabile dalla pagina web dal portale Starnet, area territoriale Toscana, cliccando sul seguente **link**

Riconoscimenti

Elaborazioni e testo a cura di:

Andrea Cardosi

Coordinamento:

Riccardo Perugi

